

VERBALE RIUNIONE “FARE ASSIEME PER LA RECOVERY” DEL GIORNO MERCOLEDI’ 3 FEBBRAIO 2016 PRESSO IL PALAZZO DELLA REGIONE A MILANO

Ordine del giorno:

- 1) Breve sintesi riguardo al punto a cui siamo arrivati a tutt’oggi
- 2) Convegno del 22 aprile p.v. sui risultati della ricerca sul supporto tra pari in collaborazione con la Università Bicocca di Milano

1) A proposito della ricerca si sono organizzati due gruppi:

- gruppo più ristretto con soli rappresentanti delle 6 aree regionali che si tiene circa 1 volta al mese
- gruppo più ampio “Fare assieme per la Recovery” che si tiene circa ogni 2 mesi

A - La Università Bicocca sta elaborando i dati raccolti dai questionari forniti dalle 6 aree regionali cercando di fornire circa 7 o 8 piste di studio su cui lavorare.

B - Mappatura delle aree: riuscire a creare contatti il più ramificati possibile in tutte le varie aree per far circolare meglio le idee e le informazioni.

C – Creazione di uno “sportello”/ “ufficio”, virtuale o meno, sul concetto di Recovery con finalmente la partecipazione di utenti e famigliari nei servizi. Si propongono varie ipotesi di nomi da dare a questo sportello/ufficio:

- ufficio utenti e famigliari
- ufficio salute mentale
- ufficio portatori di interessi

Si pensa di adottare il nome : ufficio utenti / famigliari sottolineando così l'importanza della voce degli utenti all'interno della regione Lombardia.

2) Convegno 22 aprile 2016 ore 9 – 14:

1 Sede:Università Bicocca di Milano

2 Titolo: 3 ipotesi: P.S.: quale futuro?

Chi trova un P.S. trova un tesoro

Così parlò Zarathustra, così parlò il P.S.

3 Contenuto: inizialmente ci saranno 1 o 2 relazioni introduttive degli ESP rappresentanti delle 6 aree regionali con le riflessioni scaturite dalle 6/7 piste guida fornite dai ricercatori della Bicocca. Tali linee/piste guida sono essenzialmente le seguenti:

a: come si sviluppa l'esperienza ESP nelle varie aree regionali

b: formazione e vari percorsi formativi fatti dagli ESP

c: profili delle diverse attività ESP in relazione all' ambito lavorativo

d: relazione tra ESP e varie figure di operatori

e: cosa fa l'ESP quando partecipa ad organismi decisionali (Es: OCSM)

f: profili di Associazioni e Organizzazioni attivate dagli ESP

g: punto di vista del “beneficiario” del lavoro dell'ESP, ossia l'utente aiutato dall'ESP; benefici e criticità

I punti che più ci interessa approfondire in questa ricerca sono:

- cosa fanno concretamente gli ESP nel loro lavoro (Es: gruppi AMA, visite domiciliari)

- benefici ricevuti dall'utente aiutato dall'ESP

- la storia degli ESP da dove e perchè nascono o sono nati

- ESP tra utenti e operatori come soggetto mediatore (sta nel mezzo): intervento a tre voci.

Riassumendo più sinteticamente e precisamente i punti nodali su cui riflettere sono:

- 1 - come nasce e si sviluppa il supporto tra pari
- 2 - ambiti di conoscenza dell'ESP
- 3 - rapporto tra ESP e suoi beneficiari e gli operatori: criticità e benefici.

La prossima riunione è indetta per il giorno mercoledì 6 aprile sempre presso la Regione Lombardia.